

## GUIDE TURISTICHE

# Il santuario di San Pancrazio

**S**abato 3 luglio, alle ore 15.00, nella suggestiva cornice del santuario di San Pancrazio a Ramponio Verna, sarà presentata al pubblico la nuova guida monografica dedicata al Santuario stesso, edita con il contributo dalla Comunità Montana Lario Intelvese, dalla Provincia di Como, assessorato Cultura e dal Consiglio Regionale di Lombardia e il patrocinio del Comune di Ramponio Verna e dalla Rete dei Cammini Francigeni. La guida è stata prodotta dall'Associazione culturale Iubilantes. La presentazione sarà seguita da una visita guidata alla chiesa, a cura dello studioso del territorio Marco Lazzati. La partecipazione è libera e gratuita. Agli intervenuti sarà offerta in omaggio la nuova guida.

L'opera presentata fa parte della collana di guide monografiche trilingue (italiano, tedesco, inglese) "Percorsi di arte, fede e storia", ideata da Iubilantes per far conoscere i piccoli grandi "gioielli" di fede e di arte delle terre lariane. Una collana, ricordiamo, che è stata inaugurata nel 2002 partendo dalla zona dell'Alto Lario con S. Maria delle Grazie e l'Area Sacra a Gravedona; è continuata poi con S. Giacomo "vecchia" di Livo e con i Ss. Eusebio e Vittore a Peglio nel 2003; con S. Miro a Sorico e S. Martino a Montemezzo nel 2004; con S. Martino a Pianello

**La brochure, che viene presentata sabato 3 luglio a Ramponio Verna, fa parte della collana di guide monografiche in tre lingue (italiano, tedesco, inglese) "Percorsi di arte, fede e storia", ideata da Iubilantes per far conoscere i piccoli grandi "gioielli" di fede e di arte delle terre lariane**

di SILVIA FASANA

e S. Fedelino a Sorico nel 2005; con S. Pietro in Costa di Gravedona e con la Parrocchiale del S. Salvatore a Vercana nel 2006; con S. Stefano a Dongo e i Ss. Gusmeo e Matteo a Gravedona nel 2007 e con la chiesa di S. Maria in Martinico e Palazzo Manzi a Dongo nel 2008. La collana è stata poi estesa, sempre nel 2008, al Centro Lario con il Santuario della Madonna del Soccorso ad Ossuccio, ed ora alla Valle Intelvi con questa ultima fatica editoriale dell'associazione comasca. Ma non solo: a breve sarà presentata anche la guida sulla chiesa romanica di S. Agata a Moltrasio nel Basso Lario.

Un agile formato, una grafica accattivante, un corredo di illustrazioni incentrate su particolari importanti e meno noti, uniti ad un linguaggio semplice, non disgiunto però dal rigore scientifico dei contenuti, sono gli ingredienti del grande successo riscontrato non solo tra la popolazione locale, ma anche e soprattutto tra i numerosi visitatori e turisti che possono conoscere meglio le "perle nascoste" del nostro territorio. Questi opuscoli,

messi gratuitamente a disposizione del pubblico, nelle intenzioni di Ambra Garancini, presidente Iubilantes, intendono «rendere vivi chiese e santuari delle nostre terre, inserendoli nel tessuto delle ragioni storiche, geografiche e devozionali che ne hanno determinato la nascita, e di guidare il lettore alla riscoperta delle più antiche e sentite tradizioni». Secondo il Presidente Comunità Montana Lario Intelvese Oscar Gandola e il Sindaco di Ramponio Verna Donata Volpi, l'iniziativa «contribuirà a creare una maggiore consapevolezza dei piccoli, grande "tesori" della Valle Intelvi per ricordare, tenere vivo, e tramandare il patrimonio artistico e religioso della nostra Valle e a mantenere vive e sentite le nostre più profonde tradizioni culturali». E il santuario di San Pancrazio, scelto come argomento di questa monografia, è un vero e proprio "tesoro" intelvese. Don Remo Giorgetta, parroco di Ramponio Verna, sottolinea la «scoperta preziosa e gioiosa» di entrare in questo Santuario «sulle tracce degli antichi abitanti del luogo, sulle orme dei pellegrini di un tempo, sui passi dell'anima», perché è un vero e proprio «luogo del cuore», che «esercita un fascino indubbio su chiunque

## DENTRO LA GUIDA

«Il Santuario di S. Pancrazio sorge su un piccolo pianoro a mezza costa del monte Pinzernone, da cui si domina il lago di Lugano e la Valsolda. Una posizione strategica fin dall'antichità che, fronteggiando il Castello di Laino, permetteva di controllare uno dei punti di accesso alla Valle Intelvi dalla Val Menaggio. Si raggiunge dal centro di Ramponio, proseguendo lungo la strada che porta al cimitero.

Il nucleo più antico dell'edificio sacro (secondo una tradizione leggendaria, la cappella di un antico castello) risale probabilmente alla prima metà del secolo XI, ed era orientato tipicamente con l'abside a levante, verso la valle. Di questa costruzione rimangono la piccola abside semicircolare, parte della navata, inglobate ora nella cappella laterale sinistra dedicata a San Pancrazio. La affiancava il robusto campanile... Presumibilmente a partire dal secolo XV venne realizzato, a più riprese, un nuovo edificio con l'asse ruotato di 90 gradi rispetto al vecchio oratorio. I lavori non erano ancora terminati nel 1593, come testimoniato dagli Atti della Visita pastorale del Vescovo Ninguarda. Nel corso del secolo XVII vennero aggiunte la cappella laterale dedicata a San Carlo e la sagrestia sul lato occidentale, oltre all'arioso pronao che precede la facciata. Nel 1943, la notte del 14 dicembre un gruppo di partigiani al comando del capitano Ugo Ricci, ospiti del parroco don Carlo Scacchi, sottoscrissero un giuramento (il "Giuramento di San Pancrazio"), con il quale si impegnavano a usare tutte le proprie «energie morali e materiali per il raggiungimento di uno stato di libertà e di giustizia in Italia». La chiesa di S. Pancrazio è meta di pellegrinaggi fin dal secolo XVI; negli Atti della Visita pastorale del vescovo Ninguarda nel 1593 si legge «è fabricata d'elemosine che le vengono fatte dalle persone che da tutta la valle vi concorrono per devotione». I devoti provenivano non solo dalla Valle, ma anche dalla vicina Valsolda... una devozione profonda, radicata, che, testimoniata dai diversi ex-voto conservati nella cappella di San Pancrazio, ogni anno fa accorrere in questa chiesa un gran numero di fedeli».



Serie Lario Intelvese

lo scorga ancora da lontano, al limite del bosco, preceduto da una radura erbosa che invita al silenzio e al raccoglimento».

La guida (di cui pubblichiamo con il permesso

dei coordinatori alcuni stralci) è disponibile gratuitamente presso il Santuario di S. Pancrazio, presso il Comune di Ramponio Verna (tel. 031-848225; e-mail [\[nioverna@libero.it\]\(mailto:nioverna@libero.it\)\) e la Comunità Montana Lario Intelvese di San Fedele Intelvi \(tel. 031.830741; e-mail \[info@lariointelvese.it\]\(mailto:info@lariointelvese.it\); sito internet \[www.lariointelvese.eu\]\(http://www.lariointelvese.eu\)\).](mailto:ramp</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

## VISITE A S. ALESSANDRO DI LASNIGO

L'Associazione Culturale "Mondo Turistico" ricorda per domenica 4 luglio e per tutte le prime domeniche del mese fino a ottobre, la possibilità di visite guidate gratuite alla chiesetta romanica di S. Alessandro di Lasnigo (lungo la strada Erba-Bellagio), in collaborazione con la Parrocchia di Asso. L'appuntamento è per le ore 15.30 sul luogo. Non è necessaria la prenotazione. Per informazioni: Mondo Turistico, tel. 339-4163108; e-mail: [mondoturistico@virgilio.it](mailto:mondoturistico@virgilio.it)

## Rampinini VIAGGI

in pullman da Como - Fino Mornasco - Lomazzo

11/07 CANDELO e VIVERONE

25/07 TRENINO del BERNINA

31/07 sera } PASSIONE di CRISTO  
29/08 pomer. } (Sordevolo/Biella)

08/08 LEUKERBAD le piscine termali

15/08 LAGO E GROTTI... sul Garda

Per informazioni

tel. 031.8820345 - 02.96342646

### DETENUTI AL LAVORO LUNGO LA STRADA DEL BISBINO

Con i lavori conclusi la scorsa settimana si è chiusa la nuova esperienza di lavoro "Insieme sul Bisbino 2" finalizzata all'impiego di un gruppo di detenuti per l'esecuzione di lavori di pubblica utilità, ovvero la manutenzione della strada carrozzabile Cernobbio - Bisbino e la mulattiera del Cucco.

Si è deciso così di riproporre la positiva esperienza vissuta nel corso dell'autunno 2007.

L'iniziativa ha avuto luogo su iniziativa dell'associazione "Amici del Bisbino" e grazie al contributo dei comuni di Cernobbio, Maslianico, Moltrasio, della Cri Basso Lario, della Comunità Montana Lario Intelvese, del Consorzio Forestale, dell'Azko Nobel Spa e di un certo numero di volontari. La sensibilità del nuovo direttore del carcere del Bassone di Como, la dott.ssa Maria Grazia Bregoli e del responsabile degli educatori della Casa Circondariale dottor Mauro Imperiale hanno permesso di raggiungere l'accordo che aveva quale fine l'impiego e la sensibilizzazione di alcuni detenuti per la cura dell'ambiente. Hanno partecipato a questa iniziativa complessivamente 8 detenuti, 6 maschi e 2 femmine, con la presenza giornaliera di 5 persone.

L'esperienza, iniziata il primo giorno con uno splendido arcobaleno che, dal lago, raggiungeva il Bisbino, si è conclusa in modo toccante all'interno della chiesetta del Bisbino con la presenza di tutti i protagonisti che, in mano l'immagine della Madonna, hanno letto la preghiera a lei dedicata. Ci si è lasciati con il proposito di rivedersi presto.

